

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 luglio 2024, n. 512

Avvio della procedura per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi del D.Lgs. 171/2016, e ss.mm.ii.

OGGETTO: Avvio della procedura per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi del D.Lgs. 171/2016, e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 «Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale» e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 «Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale» e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 «Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e

integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere» e successive modifiche,

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502 “Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore sanitario e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” così come modificato e integrato con D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;

VISTO il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e ss.mm.ii. “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;

VISTA la Legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e ss.mm.ii. “Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.*);

VISTO, in particolare, l'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i. recante: “Disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale”;

PRESO ATTO che il Ministero della Salute ha pubblicato in data 9 gennaio 2024 l'Elenco nazionale, aggiornato, dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale;

DATO ATTO che

- le seguenti Aziende/Enti sono state commissariate a seguito della naturale scadenza del contratto di prestazione d'opera del Direttore Generale ovvero si è provveduto ai sensi dell'art.3 comma 6 del D.lgs 502/1992 e smi e dell'art. 8 comma 7 della L.R. 18/1994:
 - ASL Roma 1;
 - ASL Roma 2;
 - ASL Roma 4;
 - ASL Roma 5;
 - ASL Roma 6;
 - ASL di Latina;
 - ASL di Frosinone;
 - ASL di Rieti;
 - ASL di Viterbo;
 - AO San Giovanni Addolorata;
 - AOU Policlinico Tor Vergata;
 - IRCCS IFO;
 - IRCCS INMI L. Spallanzani;

DATO ATTO altresì delle prossime scadenze dei contratti dei Direttori generali delle seguenti Aziende Sanitarie/Enti:

Azienda	scadenza
ASL Roma 3	01/11/2024
AOU Policlinico Umberto I	14/01/2026
AO San Camillo Forlanini	02/06/2025
AO Sant'Andrea	02/11/2025
ARES 118	01/11/2024

RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere sopra riportate, secondo le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.171/2016 e ss. mm.;

ATTESO che:

- possono essere nominati direttori generali esclusivamente i soggetti iscritti nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende e degli altri Enti del Servizio sanitario nazionale;
- la Regione rende noti gli incarichi da attribuire, ai fini dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse per ciascuna azienda, mediante un unico avviso pubblico, approvato con determinazione del direttore regionale Salute ed Integrazione sociosanitaria e pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet;
- la domanda deve contenere l'indicazione dell'Azienda, o delle Aziende, per la quale il candidato manifesta il proprio interesse alla nomina di direttore generale;
- il Presidente della Regione, con successivo decreto, provvede alla nomina della Commissione incaricata della valutazione delle candidature, per titoli e colloquio anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- la Commissione è composta da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- la Commissione propone al Presidente, per ogni azienda o ente, una rosa di candidati tra cui individuare il soggetto che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire;
- non possono essere inseriti nella rosa coloro che abbiano già ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda o ente del servizio sanitario regionale;
- ciascuna rosa di idonei alla nomina a direttore generale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, resterà valida per anni 3 dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata, durante il periodo di validità, per il conferimento di incarichi di direzione generale nella medesima Azienda ed ente del SSR, in caso di decadenza e di mancata conferma del direttore generale in carica, purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale degli idonei;

RITENUTO di stabilire che la Commissione proceda alla valutazione di ciascun candidato, in base ai criteri generali di seguito riportati, alla cui declinazione e conseguente pesatura provvede la Commissione:

Esperienza Dirigenziale:

- l'esperienza dirigenziale valutabile dalla Commissione è l'attività di direzione di un ente, di un'azienda, di una struttura o di un organismo ovvero di una delle sue articolazioni, svolta a seguito di formale conferimento di incarico dirigenziale, con autonomia organizzativa e gestionale, nonché diretta responsabilità di risorse umane e/o finanziarie, maturata nel settore pubblico e/o privato. Non si considera valutabile l'attività svolta a seguito di incarico di mero studio, consulenza, ricerca;
- sono valutabili esclusivamente le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 10 anni dalla scadenza dell'avviso;
- la Commissione valuterà gli ambiti inerenti alle dimensioni della struttura diretta nonché la coerenza con gli incarichi da ricoprire, tenendo conto in particolare:
 - I. ambito "dimensioni della struttura", sarà valutato con riferimento a:
 - dimensioni della struttura diretta con riferimento alle risorse umane assegnate;
 - dimensioni della struttura diretta con riferimento alle risorse finanziarie gestite;
 - II. ambito "coerenza" sarà valutato giudicando la coerenza dell'esperienza professionale svolta con l'incarico di direzione dell'azienda o ente del SSR per cui il soggetto abbia manifestato interesse alla nomina;
 - III. ambito "esperienza manageriale e professionale" verrà valutato in relazione allo sviluppo della carriera professionale del candidato, ai processi di trasformazione strategica ed organizzativi gestiti dallo stesso, alle azioni a cui ha partecipato per il governo dei costi, alle altre decisioni/provvedimenti più importanti a cui si è partecipato o direttamente assunti;
- nella valutazione saranno tenuti in debito conto eventuali provvedimenti di decadenza, o provvedimenti assimilabili, ed eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza riportati del candidato negli ultimi 10 anni.

Titoli Formativi:

La Commissione valuta i titoli formativi, che devono comunque avere attinenza con le materie del management e della direzione aziendale, tenendo conto in particolare:

- della partecipazione a corsi di formazione manageriale (ulteriori rispetto al corso di formazione manageriale richiesto dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del dlgs 171/2016) svolti negli ultimi 5 anni; saranno oggetto di valutazione, in particolare, la riconosciuta rilevanza dell'ente formatore e il numero di ore di formazione;
- pubblicazioni e produzioni scientifiche in riferimento agli ultimi 5 anni;
- premi, partecipazioni a progetti internazionali, partecipazione a commissioni nazionali e internazionali direttamente riferibili all'attività di direzione svolta dal candidato negli ultimi 10 anni.

Colloquio:

Il colloquio individuale sarà finalizzato ad accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso la specifica azienda ed ente del Servizio sanitario regionale per cui il soggetto abbia manifestato interesse.

Il colloquio verterà sulle strategie di direzione delle Aziende e degli Enti e sulle proposte organizzative per il loro efficientamento e, sarà diretto, inoltre, ad accertare il possesso di competenze relative alla dinamica economica-finanziaria delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale e della normativa specifica di settore; della gestione della qualità delle cure, percorsi assistenziali e programmazione sanitaria; della gestione delle relazioni e dei conflitti, della gestione del clima organizzativo e dei processi di motivazione delle risorse umane.

La Commissione attribuirà ad ogni candidato, per ciascun incarico per il quale abbia manifestato interesse, un giudizio complessivo ai fini dell'inserimento nella rosa dei candidati alla nomina di direttore generale dell'Azienda ed ente del Servizio sanitario regionale.

RITENUTO di stabilire che la Direzione regionale competente per materia proceda alla verifica della regolarità formale delle manifestazioni d'interesse pervenute;

VISTO l'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, relativo alla inconfiribilità dell'incarico di Direttore Generale;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190» e, in particolare gli art. 5, 8 e 10;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di avviare la procedura per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario regionale secondo le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.171/2016 e ss. mm., presso le seguenti aziende ed enti:
 - ASL Roma 1;
 - ASL Roma 2;
 - ASL Roma 3;
 - ASL Roma 4;
 - ASL Roma 5;
 - ASL Roma 6;
 - ASL di Latina;
 - ASL di Frosinone;
 - ASL di Rieti;
 - ASL di Viterbo;
 - AO San Camillo Forlanini;

- AO San Giovanni Addolorata;
- AOU Policlinico Umberto I;
- AOU Policlinico Tor Vergata;
- AO Sant'Andrea;
- IRCCS IFO;
- IRCCS INMI L. Spallanzani;
- ARES 118;

2) di stabilire che la Commissione proceda alla valutazione, per titoli e colloquio, di ciascun candidato, in base ai criteri generali di seguito riportati:

Esperienza Dirigenziale:

- l'esperienza dirigenziale valutabile dalla Commissione è l'attività di direzione di un ente, di un'azienda, di una struttura o di un organismo ovvero di una delle sue articolazioni, svolta a seguito di formale conferimento di incarico dirigenziale, con autonomia organizzativa e gestionale, nonché diretta responsabilità di risorse umane e/o finanziarie, maturata nel settore pubblico e/o privato. Non si considera valutabile l'attività svolta a seguito di incarico di mero studio, consulenza, ricerca;

- sono valutabili esclusivamente le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 10 anni dalla scadenza dell'avviso;

- la Commissione valuterà gli ambiti inerenti alle dimensioni della struttura diretta nonché la coerenza con gli incarichi da ricoprire, tenendo conto in particolare:

I. ambito "dimensioni della struttura", sarà valutato con riferimento a:

- dimensioni della struttura diretta con riferimento alle risorse umane assegnate;
- dimensioni della struttura diretta con riferimento alle risorse finanziarie gestite;

II. ambito "coerenza" sarà valutato giudicando la coerenza dell'esperienza professionale svolta con l'incarico di direzione dell'azienda o ente del SSR per cui il soggetto abbia manifestato interesse alla nomina;

III. ambito "esperienza manageriale e professionale" sarà valutato in relazione allo sviluppo della carriera professionale del candidato, ai processi di trasformazione strategica ed organizzativi gestiti dallo stesso, alle azioni a cui ha partecipato per il governo dei costi, alle altre decisioni/provvedimenti più importanti a cui si è partecipato o direttamente assunti;

- nella valutazione saranno tenuti in debito conto eventuali provvedimenti di decadenza, o provvedimenti assimilabili, ed eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza riportati del candidato negli ultimi 10 anni.

Titoli Formativi:

La Commissione valuta i titoli formativi, che devono comunque avere attinenza con le materie del management e della direzione aziendale, tenendo conto in particolare:

- della partecipazione a corsi di formazione manageriale (ulteriori rispetto al corso di formazione manageriale richiesto dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del dlgs 171/2016)

svolti negli ultimi 5 anni; saranno oggetto di valutazione, in particolare, la riconosciuta rilevanza dell'ente formatore e il numero di ore di formazione;

- pubblicazioni e produzioni scientifiche in riferimento agli ultimi 5 anni;
- premi, partecipazioni a progetti internazionali, partecipazione a commissioni nazionali e internazionali direttamente riferibili all'attività di direzione svolta dal candidato negli ultimi 10 anni.

Colloquio:

Il colloquio individuale sarà finalizzato ad accertare la coerenza dei profili curricolari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso la specifica azienda ed ente del Servizio sanitario regionale per cui il soggetto abbia manifestato interesse.

Il colloquio verterà sulle strategie di direzione delle Aziende e degli Enti e sulle proposte organizzative per il loro efficientamento e, sarà diretto, inoltre, ad accertare il possesso di competenze relative alla dinamica economica-finanziaria delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale e della normativa specifica di settore; della gestione della qualità delle cure, percorsi assistenziali e programmazione sanitaria; della gestione delle relazioni e dei conflitti, della gestione del clima organizzativo e dei processi di motivazione delle risorse umane.

- 3) Ciascuna rosa di idonei alla nomina a direttore generale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, resterà valida per anni 3 dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata, durante il periodo di validità, per il conferimento di incarichi di direzione generale nella medesima Azienda ed ente del SSR, in caso di decadenza e di mancata conferma del direttore generale in carica, purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale degli idonei.

Il Presidente della Regione con successivo decreto provvede alla nomina della Commissione incaricata della valutazione delle candidature, composta da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n.171/2016 e ss. mm.

La Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria provvederà a porre in essere tutti gli atti di competenza in attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

La presente deliberazione è pubblicata sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.